



TIG Teatro per l'Infanzia e la Gioventù
anno scolastico 2006/2007

Udine e Provincia - IX edizione

Bassa Friulana Orientale e Destra Torre - X edizione

un progetto ideato e organizzato da
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

con il sostegno di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Udine

e con i Comuni di
Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Carlino, Cervignano del Friuli,
Fiumicello, Gonars, Marano Lagunare, Ruda, Tapogliano,
Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina e Visco

in collaborazione con
Centro Teatro Educazione - ETI Ente Teatrale Italiano - Roma
Università degli Studi di Udine

dal 1 febbraio 2007 al 14 febbraio 2007
Udine, Spazio Teatro Capannone - via Baldasseria Bassa 371

dal 22 febbraio 2007 al 5 marzo 2007
Cervignano del Friuli, ITI "Malignani 2000" - via Ramazzotti 41

una produzione

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

in collaborazione con

Compagnia di danza contemporanea Arearea - Udine

Fondazione IDIS - Città della Scienza - Napoli

IS Science Centre Immaginario Scientifico - Trieste

CTE Centro Teatro Educazione - ETI Ente Teatrale Italiano - Roma

Università Ca' Foscari - Venezia

PROGETTO INFINITI[∞]

BIANCA*NEVE

E LE SETTE NANOTECNOLOGIE

mostra-laboratorio tra teatro e scienza

ideazione progetto, percorso interattivo, testo e regia Francesco Accomando
con Marta Bevilacqua, Barbara Stimoli e Valentina Saggin (Compagnia Arearea)
collaborazione scientifica Guglielmo Maglio (Fondazione IDIS-Città della Scienza - Napoli)
e Fabio Carniello (IS Science Centre Immaginario Scientifico - Trieste)
collaborazione alla scenografia Ilaria Bomben
scenotecnica Massimo Teruzzi
registrazioni audio Stefano Revelant
immagini a cura di IS Science Centre Immaginario Scientifico - Trieste

Giocare al teatro e alla scienza, aiutare gli attori nelle prove scientifiche che devono affrontare imparando e sperimentando: questa l'idea alla base del **Progetto Infiniti[∞]** mostra-laboratorio sulle nanotecnologie e l'infinitamente piccolo. Grazie all'uso di nuovi potenti strumenti l'uomo può ora guardare, conoscere e agire a un livello di profondità e "ingrandimento" impensabili, indagando la materia su scala nanometrica, dove il nanometro è un miliardesimo di metro: un atomo ha la dimensione di 0,1 nanometri, mentre una goccia di pioggia ne contiene centomila miliardi di miliardi!

Nell'immaginario collettivo, però, la parola "nano" ci fa subito pensare all'antica fiaba della tradizione orale, trascritta nell'800 dai fratelli Grimm e diventata poi un cartone animato della Disney.

La mostra-laboratorio gioca a mescolare la favola con il tema delle nanotecnologie in una forma originale: lo spettatore è il protagonista della storia e ne determina l'intreccio. Ecco allora che i bambini diventano i sette nani e, con tanto di bisaccia e cappelletto, vanno a lavorare nella miniera dove raccolgono atomi per fare molecole; nel bosco dei micromondi incontrano tanti amici animali e gli strumenti per sconfiggere la strega e far rivivere Biancaneve.

Cuore della mostra è l'esposizione sulle nanotecnologie **Nanodialogue** della Fondazione IDIS, la prestigiosa Città della Scienza di Napoli: il **Progetto Infiniti[∞]** propone in questo modo alle giovani generazioni un itinerario a tappe, percorso in piccoli gruppi guidati da un animatore scientifico, per esplorare, attraverso giochi e oggetti, il terreno dove si incontrano arte e scienza, creatività e conoscenza.

Cari amici,

il mio nome è Dùrin, sono uno dei padri del popolo dei nani. Vi scrivo questa lettera perché un grave pericolo sta minacciando noi e tutti gli abitanti della Terra!

Noi nani, tanto tempo fa, vivevamo tra le montagne; eravamo creature simili all'uomo ma più piccoli; eravamo forti, veloci e lavoratori instancabili. La nostra attività principale era l'estrazione di minerali: ferro, oro e pietre preziose. Fummo noi a dare agli uomini i metalli con i quali fabbricarono le prime pentole per cucinare e, ahimè, anche le armi: spade, lance, elmi, scudi. Col tempo siamo diventati amici degli uomini e abbiamo vissuto con loro storie e avventure di cui resta traccia in antiche leggende nordiche, in racconti e fiabe che anche voi conoscete. Ancora oggi gli uomini ci rendono omaggio con piccole statue nei loro giardini.

Ma un giorno alcuni uomini malvagi hanno cominciato a prenderci in giro, a ridere di noi, a maltrattarci. Allora, mentre molti si sono rifugiati nelle profondità della Terra, un piccolo gruppo di noi ha deciso di rimanere qui, tra voi uomini. Siamo rimasti pochi e siamo diventati sempre più piccoli, sempre più piccoli, fino ad essere invisibili.

E ora un essere misterioso ci sta aggredendo, un Male Oscuro ci ammalia, strani puntini neri compaiono sulla nostra pelle; ogni tanto qualcuno, improvvisamente, cade disteso, in un sonno profondo. Ho paura che questo Male possa diffondersi anche tra le piante, gli animali, gli uomini e ammalare tutto il pianeta. Non sappiamo bene ancora come affrontare la situazione e per questo mi rivolgo a voi, piccoli uomini e piccole donne!

In nome dell'antica amicizia, venite in soccorso del popolo dei nani!

Vi prego, accorrete in nostro aiuto, fate presto!

Dùrin

P.S.

Ah, dimenticavo! Per poterci aiutare dovete trasformarvi anche voi in nani.